



The International Association of Lions Clubs

(Lions Clubs International®)

DISTRETTO 108 L (I.T.A.L.Y.)
GOVERNATORE ING. ENRICO CESAROTTI
Anno Sociale 2000 - 2001

INCARICATO PROBLEMI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Dario M. Crocetta

Lo Stato può fare a meno del Parlamento, dei Giudici ma non può fare a meno dell'Amministrazione e dei suoi Funzionari. (Ranelletti)

L'organizzazione statale moderna fu impostata in tutti i Paesi occidentali nella seconda metà dell'Ottocento (da noi è coincisa con l'Unità Nazionale).

Caratteristica basilare per il nostro Paese era una forte centralizzazione sul modello napoleonico - belga e con un minuto controllo, da parte della autorità tutoria governativa, dell'attività dell'Ente locale.

Dalla seconda metà del Novecento si è avuta un'inversione di tendenza concretizzatasi, dopo la caduta del muro di Berlino, nella liberalizzazione di tutte le attività statali (abolizione dei monopoli ecc.) e locali (aziende municipalizzate, centrale del latte ecc.) accompagnata da una completa autonomia dell'Ente sia finanziaria che per quanto attiene al controllo. (Vedi leggi n° 142 e 241 del '90 e successive).

Varie le motivazioni:

- a) necessità di sostituire un'Amministrazione pesante, formalista e anonima (forte con i deboli e debole con i forti) con una più agile, più duttile e più sensibile alle esigenze dei cittadino da non considerare un "suddito";
- b) adeguamento dell'Amministrazione a quella degli altri Paesi Comunitari più evoluti, per consentire, fra l'altro, al Paese di essere più competitivo eliminando le penalizzazioni che derivano dalla nostra lenta e farraginoso burocrazia;
- c) i bilanci in rosso hanno imposto un ripensamento del Welfare (non è più possibile per lo Stato assistere tutti i cittadini dalla culla alla bara).

Uno dei grandi problemi di questa rivoluzione Copernicana è quello del controllo dell'ente che è stato demandato ai rispettivi Consigli (Regionale, Provinciale e Comunale), Consigli che esprimono dalle proprie maggioranze... le Giunte.

Peraltro è stato assodato che il controllo sul singolo atto non è sufficiente; occorre, invece, un "controllo di gestione" che si estrinseca in una analisi di insieme dell'attività dell'Ente, vagliando sia le motivazioni etico-sociali dei provvedimenti, che i risultati effettivamente conseguiti (cosiddetta "ricaduta sociale") confrontati anche alla spesa sostenuta. Spesa che ormai graverà integralmente sui cittadini non potendosi la stessa trasferire allo Stato centrale. Ciò perché l'Ente ha avuto, come accennato, ormai la piena autonomia finanziaria a seguito della concessione della potestà tributaria (che è in progressiva attuazione). Ne dovrebbe conseguire una maggiore oculatezza nella gestione della "res publica" evitando la realizzazione di opere pubbliche spesso sproporzionate al bacino di utenza se non addirittura inutili (cattedrali nel deserto).

Ed ecco la necessità di una partecipazione più attenta e costante da parte dei cittadini per realizzare, in tal modo, "la democrazia partecipativa".

Infatti l'art. 8 del nuovo T.U. degli Enti locali prevede che i Comuni valorizzino le libere forme associative e promuovano organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale. I rapporti di tale forme associative sono disciplinati dallo Statuto .

"Nello Statuto devono essere previste forme di consultazione della popolazione nonché procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini o **associazioni** dirette a promuovere interventi per la tutela di interessi collettivi. Possono altresì essere effettuati Referendum anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini".

Purtroppo questa invocata partecipazione stenta a realizzarsi in quanto la maggioranza dei cittadini ignora l'importanza e le implicazioni del nuovo corso. Continua, invece, il disinteresse della "res publica" (vedasi, per esempio, il crescente assenteismo in occasione delle elezioni sia politiche che amministrative).

I Lions, giusta quanto prevedono i nostri Statuti, dovrebbero approfondire queste importanti tematiche realizzando gli interventi e i controlli consentiti sulla "res publica", anzi sollecitati dalla legge nell'interesse della collettività.

E' questa la "**nuova frontiera**" del nostro viver civile che servirà anche a qualificarci verso l'esterno.

L'Incaricato resto a disposizione dei Club, Zone e Circoscrizioni per ogni eventuale suggerimento o iniziativa (conferenze, tavole rotonde ecc.) per approfondire fra i soci e... i simpatizzanti queste complesse e importanti tematiche.